



I° Settore “Affari Generali”

Campobello di Mazara

AVVISO PUBBLICO

PER L’AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE A FAVORE DI SOGGETTI PRIVATI
DI BENI CONFISCATI ALLA MAFIA DI PROPRIETA’ DEL COMUNE DI
CAMPOBELLO DI MAZARA

Immobile sito in località Tre Fontane in via Milano n.503 (Villetta confiscata definita
“Small” – particella 1785)

Oggetto del presente avviso è l'affidamento in concessione dell'immobile sito in località Tre Fontane, via Milano n.503 (villetta confiscata definita “Small – particella n. 1785), a soggetti richiedenti in possesso dei requisiti di legge cui concedere in uso il bene immobile, confiscato alla mafia ed assegnato al Comune di Campobello di Mazara, da destinarsi ad attività sociali.

Tale immobile, attualmente non ancora utilizzato, è presente nell'elenco on-line dei beni confiscati affidati a questo Comune (Deliberazione della Commissione Straordinaria con i poteri della Giunta n.29 del 9/10/2012). La scheda tecnica identificativa del medesimo immobile, con i dati metrici e localizzativi, viene allegata al presente avviso per farne parte integrante.

La procedura attivata con il presente atto, è finalizzata all'individuazione di soggetti in forma associativa a cui concedere il bene, a titolo gratuito, con atto di concessione amministrativa, in conformità all'art. 2-undecies, comma 2, lettera b) della legge 575/65, così come integrata dalla legge 109/96 e della Legge Finanziaria 2007 (Legge 27 dicembre 2006, N. 296), art. 1, commi 201-202.

Possono avanzare richiesta di concessione i seguenti soggetti: comunità, enti, associazioni culturali, di volontariato di cui alla legge 21 agosto 1991, n.266, e s.m.i., cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n.381, comunità terapeutiche e centri di recupero e cura di tossicodipendenti di cui al testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n.309, che manifestino il proprio interesse.

Non saranno esaminate e valutate istanze provenienti da soggetti che non rientrano nelle suddette categorie.

La richiesta di concessione deve essere compilata, in carta semplice, firmata dal legale rappresentante e indirizzata all'Ufficio comunale beni confiscati alla mafia del Comune di Campobello di Mazara da presentarsi al protocollo generale dell'Ente **entro e non oltre le ore 12,00 del 30 Maggio 2015**.

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000 non è richiesta autenticazione della sottoscrizione, ma il legale rappresentante-sottoscrittore deve allegare, pena l'esclusione, semplice copia fotostatica di un proprio valido documento di identità.

La richiesta, pena il non accoglimento, oltre ad essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente, deve recare l'indicazione precisa della denominazione, della natura giuridica, della sede legale e del recapito dell'Ente richiedente.

Alla richiesta dovrà essere allegato, in originale o copia conforme autenticata a norma di legge:

- **a1) per enti, associazioni, comunità, associazioni riconosciute e non:** l'atto costitutivo e lo statuto, il

verbale del rinnovo delle cariche sociali per i consigli direttivi e il verbale di nomina del rappresentante legale;

- **a2) per le cooperative sociali:** l'atto costitutivo, lo statuto, il verbale di rinnovo delle cariche sociali per i consigli direttivi, il verbale di nomina del rappresentante legale e il certificato d'iscrizione all'Albo delle società cooperative presso la Camera di Commercio, sezione cooperative a mutualità prevalente, secondo quanto previsto dal Decreto 23 giugno 2004 del Ministero delle Attività Produttive;

- **a3) per le organizzazioni di volontariato di cui alla legge 21 agosto 1991, n.266, e s.m.i.:** l'atto costitutivo o atto equipollente, lo statuto, il verbale di rinnovo delle cariche sociali per i consigli direttivi, il verbale di nomina del rappresentante legale e il Decreto d'iscrizione al Registro regionale delle Organizzazioni di volontariato di cui alla legge regionale 22/96;

- **a4) per le comunità terapeutiche e centri di recupero e cura di tossicodipendenti di cui al DPR 9 ottobre 1990, n.309:** l'atto costitutivo o atto equipollente, lo statuto, il verbale di rinnovo delle cariche sociali per i consigli direttivi, il verbale di nomina del rappresentante legale e il Decreto di riconoscimento come Ente ausiliario della Regione o dello Stato.

1) Dichiarazione resa dal rappresentante legale ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, con la quale si attesti che l'Ente:

a) non si trova in condizioni di incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione e di essere in regola con la normativa vigente in materia di antimafia;

b) si obbliga ad applicare, per i soci dipendenti o dipendenti del soggetto richiedente, le condizioni normative e retributive quali risultanti dai contratti collettivi di categoria e da eventuali accordi integrativi degli stessi;

c) si obbliga a osservare le norme in materia di prevenzione, protezione e sicurezza del lavoro contenute nel D.Lgs.vo n. 81 del 9 aprile 2008;

d) di essere a conoscenza dei luoghi o dell'immobile del quale si richiede la concessione e di aver preso piena cognizione di tutte le circostanze generali e particolari che possano influire sull'espletamento dell'attività;

e) si obbliga a comunicare costantemente e immediatamente al Comune qualsiasi variazione della compagine sociale e/o del personale da impiegare nell'attività.

2) Il progetto di utilizzazione del bene del quale si richiede la concessione redatto e sottoscritto anche da tecnico specializzato o competente, con allegata relazione descrittiva delle attività che si intendono realizzare e relativo cronoprogramma.

3) Una relazione analitica descrittiva delle attività già svolte dal soggetto richiedente in materia di gestione di beni confiscati alla mafia.

4) Una relazione analitica descrittiva delle attività, svolte nell'ultimo triennio dal soggetto richiedente, analoghe a quelle che si intendono realizzare tramite il progetto sul bene.

In riferimento ai punti 3 e 4 è necessario indicare in ciascuna relazione:

- tipologia di servizio e destinatari
- committenti per i quali si è svolto il servizio (Enti locali, altro)

data d'inizio e di scadenza dell'affidamento:

- numero totale di mesi di gestione
- estremi dell'atto di affidamento ed eventuali revoche.

5) L'elenco nominativo e aggiornato dei soci e degli amministratori del soggetto richiedente.

Anche gli atti di cui ai punti 3), 4), 5) devono essere debitamente sottoscritti dal legale rappresentante dell'Ente richiedente.

Il plico contenente l'offerta e le documentazioni, pena l'esclusione dalla selezione, deve pervenire all'Ufficio Protocollo Generale del Comune di Campobello di Mazara (TP), a mezzo raccomandata del servizio postale ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata, **entro il termine perentorio del 30 Maggio 2015, entro le ore 12,00.** E' altresì facoltà dei richiedenti la consegna entro la data e l'ora indicate a mano del plico. Il plico recapitato a mano potrà essere consegnato allo stesso indirizzo di cui sopra dalle ore 9,00 alle ore 12,00 di ogni giorno lavorativo escluso il sabato e dalle ore 8,30 alle ore 9,00 del giorno della selezione.

Il plico deve essere idoneamente sigillato, controfirmato sui lembi di chiusura, e deve recare all'esterno, oltre all'intestazione del mittente e all'indirizzo dello stesso, la seguente dicitura:

“Richiesta concessione bene confiscato alla mafia sito Tre Fontane in via Milano n.503 (Villetta confiscata definita “Small” – particella 1785, confiscato alla mafia e facente parte del patrimonio indisponibile del Comune di Campobello di Mazara”.

Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. Il plico deve contenere al suo interno due buste, a sua volta sigillate con ceralacca e controfirmate sui lembi di chiusura, recanti l'intestazione del mittente e la dicitura, rispettivamente, "A - Documentazione" e "B - Offerta progetto".

Nella busta "**A - Documentazione**" devono essere contenuti, a pena di esclusione, oltre alla richiesta di concessione anche tutti i documenti di cui al punto 1) del presente avviso.

Nella busta "**B - Offerta Progetto**" devono essere contenuti, a pena di esclusione, tutti i documenti di cui ai punti 2), 3), 4), 5), del presente avviso.

Le istanze, la documentazione e le proposte progettuali saranno valutate da apposita Commissione prevista dall'art. 6 del Regolamento.

Le funzioni di segretario saranno svolte preferibilmente da personale all'uopo individuato dal Presidente della Commissione, tra i funzionari tecnici o amministrativi dell'Ente.

La Commissione, acquisite le richieste, individuerà il concessionario sulla base di una valutazione comparativa tra le ipotesi progettuali presentate e redigerà apposita graduatoria di tutte quelle in possesso dei requisiti e in grado di competere per qualità progettuale della proposta.

Le stesse devono rispondere all'interesse pubblico, al miglioramento della vita e alla affermazione della legalità nonché alle finalità della legge 109/96, così come modificata dalla legge n. 296 del 27 dicembre 2007 e devono essere, altresì, finalizzate, esclusivamente, al miglioramento ed allo sviluppo dei beni conformemente alle prescrizioni del relativo decreto di destinazione dell'Agenzia del Demanio Direzione Centrale per i servizi immobiliari - Direzione Gestione beni confiscati.

L'Amministrazione terrà conto, altresì, della struttura e della condizione organizzativa ed economica, dell'esperienza posseduta dal soggetto richiedente con riferimento all'attività per lo svolgimento della quale, viene richiesta l'assegnazione del bene. L'esperienza richiesta e valutata è quella dell'ultimo triennio anche in materia di eventuale gestione di beni confiscati. In considerazione della natura di alcuni beni, qualora sia possibile, sarà considerato l'uso plurimo dei beni da parte di più soggetti interessati.

Per l'individuazione del concessionario si procederà con una valutazione comparativa ricorrendo a criteri comprensivi di una pluralità di elementi atti a verificare la capacità tecnica, organizzativa ed economica, nonché la qualità complessiva del progetto di utilizzo del bene.

A CIÒ SARÀ ATTRIBUITO IL SEGUENTE PUNTEGGIO:

1) Capacità tecnica relativamente all'esperienza e alla professionalità acquisita esclusivamente nella gestione, **nell'ultimo triennio**, di attività identica a quella che si intende realizzare sul bene per conto di Enti pubblici e quindi in rapporto di convenzione con queste ultime, per la quale sarà attribuito **0,50 punti** per ogni mese di servizio o frazione superiore a 15 giorni **per un massimo di punti 18**. Le frazioni inferiori a 15 giorni non saranno prese in considerazione, conseguentemente non saranno cumulabili;

2) Capacità tecnica relativamente all'esperienza e alla professionalità acquisita nel **settore dei beni confiscati** per conto di Enti Pubblici per la quale saranno attribuiti **4 punti** per ogni anno di servizio o frazione di esso non inferiore a mesi 6, **per un massimo di punti 10**. Le frazioni di mesi inferiori a 6, non saranno prese in considerazione, conseguentemente non saranno cumulabili;

3)Capacità organizzativa relativamente all'assetto del soggetto e al personale che intende impiegare nell'attività sul bene, per la quale sarà attribuito **un punteggio massimo di punti 12;**

4)Qualità complessiva dell'ipotesi progettuale presentata **per un massimo di punti 50**. L'aggiudicazione avverrà in favore dell'offerta qualitativamente più vantaggiosa ed efficace per l'Amministrazione pubblica (quella che avrà conseguito il maggior punteggio che comunque non potrà essere inferiore a 50 punti) valutabile in base agli elementi che insieme costituiranno il punteggio massimo attribuibile ad ogni offerta progetto da parte della Commissione.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA COMPARATIVA

La Commissione, nel giorno fissato per la selezione, procederà in seduta pubblica, all'esame della documentazione prodotta dai soggetti interessati all'assegnazione del bene.

E' facoltà dell'Amministrazione procedere alla verifica della documentazione prodotta con autocertificazione, pertanto la Commissione di selezione, ove lo ritenga necessario e senza che ne derivi un aggravio probatorio per i concorrenti, ai sensi dell' art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, può effettuare verifiche in ordine alla veridicità delle dichiarazioni attestanti il possesso di tutti i requisiti dichiarati e della capacità tecnica e organizzativa.

Procederà con apposito sorteggio, oppure secondo criteri discrezionali, ad individuare i soggetti nei cui confronti si procederà alla verifica. La Commissione procederà, in un secondo tempo, dopo avere esaurito la verifica, in forma riservata, attraverso i tecnici che la costituiscono, alla valutazione delle offerte progetto. Esaurita la fase della valutazione tecnica, la Commissione di selezione, dopo l'attribuzione dei singoli punteggi, procederà immediatamente alla stesura di una graduatoria finale sommando i punteggi attribuiti; quindi, procederà, in seduta pubblica, alla lettura della graduatoria ed alla affissione in luogo pubblico presso la sede centrale del Comune.

Il bene sarà assegnato in concessione al soggetto a cui sarà attribuito il massimo punteggio.

La Commissione richiederà al soggetto richiedente, che si colloca al primo posto in graduatoria, di comprovare il possesso di tutti requisiti e di elementi sulla capacità tecnica e organizzativa dichiarata. Quando tale prova non sia fornita ovvero non si confermino le dichiarazioni allegate alla richiesta di assegnazione, la Commissione procederà all'esclusione del concorrente dalla gara nonché all'eventuale applicazione delle norme vigenti in materia di false dichiarazioni. In tal caso, la Commissione scorrerà la graduatoria e procederà ai sensi del periodo precedente nei confronti dei soggetti che seguono.

E' data facoltà ai partecipanti alla selezione di documentare preventivamente la dichiarazione, resa tramite la presentazione di formale attestazione da parte dei committenti dei servizi.

Il bene potrà essere concesso anche in presenza di una sola offerta pervenuta o rimasta in gara.

I concorrenti, ad eccezione dell'aggiudicatario, possono chiedere al soggetto attuatore della selezione la restituzione della documentazione presentata per la partecipazione alla selezione pubblica.

Le risultanze della selezione saranno fatte proprie con atto deliberativo dalla Giunta Municipale ed in seguito definitivamente affidato con concessione dal Dirigente del Settore Affari Generali.

La concessione definitiva del bene dovrà comunque essere preceduta dall'acquisizione delle informazioni prefettizie, anche riservate, ai sensi della normativa vigente, in ordine al soggetto richiedente, e alle persone dei soci, degli amministratori e relativi conviventi e delle professionalità e del personale proprio che lo stesso Ente intende impiegare nel bene.

Qualora il progetto di utilizzazione del bene richiesto non risponda all'interesse pubblico o non sia coerente con i programmi dell'Amministrazione Comunale in materia di contrasto della mafia e della criminalità organizzata, lo stesso dovrà essere sottoposto a nuovo esame da parte della commissione competente.

Le spese della concessione-contratto sono a carico del soggetto che lo abbia avuto in concessione. La concessione è comunque subordinata alla presentazione della documentazione comprovante il possesso dei requisiti dichiarati in sede di selezione pubblica.

L' Amministrazione comunale si riserva di disporre con provvedimento motivato ove ne ricorre la necessità, la riapertura dei termini per la procedura e l'eventuale ripetizione delle operazioni di essa.

A chi rivolgersi:

E' possibile consultare l'elenco dei beni disponibili da concedere, con l'indicazione degli specifici dati riguardanti il bene da concedere in affidamento ed oggetto del presente avviso, nel sito internet del Comune. Per eventuali informazioni e chiarimenti è possibile rivolgersi alla sig.ra Barbera Caterina (tel. 0924-933245).

Campobello di Mazara, lì 30/04/2015

IL CAPO DEL I SETTORE
(Dott. Pietro Pantaleo)